

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro

10-01-02 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per Le Pa, Le Imprese E Gli Enti Del Terzo Settore

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO PER LA CONCESSIONE DI

SOVVENZIONI A FAVORE DELLE IMPRESE SPORTIVE PROFESSIONISTICHE OPERANTI IN SARDEGNA. L.R. 17/2021, ART. 10, COMMI 1-7. "FONDO LAVORO

IN SARDEGNA". D.G.R. N. 18/18 DEL 10.6.2022 E D.G.R. N. 19/26 DEL 21.6.2022

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26/02/1948, n. 3 pubblicata nella

Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58, e ss.mm. ii) e le relative norme di

attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione

amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli

Assessori Regionali;

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n. 31 concernente "Disciplina del personale

regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord. ed in particolare gli articoli 22,23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali e i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;

cuilo respondasima unigenzian e resimpin dei zinigente e dei zinettere di es

VISTA la Legge Regionale 9 marzo 2022, n. 3, recante: "Legge di stabilità 2022;

VISTA la Legge Regionale 9 marzo 2022, n. 4, recante: "Bilancio di previsione triennale

2022-2024";

VISTO il Decreto dell'Assessore del Lavoro n. 1 prot. n. 1077 del 6.3.2020 di modifica dell'

assetto organizzativo della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale nell'ambito dell'Assessorato del Lavoro,

Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

PRESO ATTO delle indicazioni contenute all'interno della nota ns. Prot. n.10054 del 6.3.2020 di

intesa dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione alla nuova articolazione dei Servizi della Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di cui al summenzionato Decreto assessoriale, che stabilisce che le nuove strutture saranno operative

successivamente all'adozione del Decreto dell'Assessore della Programmazione



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

bilancio e assetto del territorio (art. 18 comma 3 L.R.11/2006) ed alle nomine dei direttori di servizio;

**VISTA** 

la Determinazione prot. n. 18237/1542 del 25.5.2020 con la quale il Direttore Generale assegna il personale ai Servizi e all'Ufficio del Direttore Generale della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, tenendo presente i presumibili carichi di lavoro di ciascun Servizio, alla luce sia del nuovo assetto organizzativo della medesima Direzione, sia delle diverse misure e iniziative in materia di mercato del lavoro e di sostegno al sistema produttivo che dovranno essere tempestivamente realizzate per contrastare la crisi economico sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

**VISTA** 

la Determinazione del Direttore Generale n. 41773/1551 del 30.3.2021 con la quale è stata rettificata l'assegnazione del personale ai Servizi e all'Ufficio del Direttore generale del lavoro;

**VISTA** 

la Determinazione prot. n. 75130/4913 del 17.9.2021 di assegnazione del personale del Servizio Attuazione delle politiche per le PP.AA., le imprese e gli enti del terzo settore;

**VISTO** 

il Decreto di nomina prot. n. 3993/35 del 18.11.2021 con il quale al Dott. Paolo Sedda sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio Attuazione delle politiche per le P.A., le imprese e gli Enti del Terzo Settore della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

**VISTA** 

la Delibera di Giunta Regionale n. 43/7 del 29.10.2021 avente ad oggetto: Adozione del nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna";

VISTA

la nota protocollo n. 91064 del 29.11.2021 della Presidenza "Ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" con la quale, in seguito all' approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 43/7 del 29/10/2021, relativa all'adozione del nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna", è stata aggiornata la modulistica concernente le dichiarazioni di assenza dei conflitti di interesse utilizzabili dal personale dipendente e dirigente;

**VISTA** 

la Deliberazione n. 14/6 del 29.4.2022 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

"Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza relativo al triennio 2022-2024 dell'Amministrazione regionale" e i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, prevedendo che le disposizioni del medesimo Piano siano "immediatamente applicabili";

**DICHIARATO** di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art. 6 bis della legge 241/90 e

degli articoli 7, 15 e 19 del codice di comportamento del personale della Regione

Autonoma della Sardegna;

VISTA la Legge 241/1990 "Nuove norme del procedimento amministrativo";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136: Legge Piano straordinario contro le mafie, nonché'

delega al Governo in materia di normativa antimafia;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di: «Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 05 aprile

2013, n. 80;

ACCERTATO che la Regione non ricade in una delle condizioni di cui all'art. 22, comma 1 del

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico nonché

alle partecipazioni in società di diritto privato;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di: «Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni»;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dal sopra richiamato Decreto Legislativo, si

andrà ad adempiere all'obbligo di pubblicazione degli atti previsti dalla norma, nell' apposita sezione del sito istituzionale della Regione Sardegna con i singoli Numeri

Univoci identificativi della scheda;

VISTO il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni legislative in materia di

documentazione amministrativa". (Testo A) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42

del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30";

VISTO il D.lgs. n. 165 del 2001, Articolo 53, comma 16-ter, "Incompatibilità, cumulo di

impieghi e incarichi" che introduce le Clausole di Pantouflage (comma introdotto

dall'art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall'art. 52 del d.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

lgs. n. 150 del 2009);

VISTE le Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la

duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti

informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);

VISTO il D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale

(aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione

dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. mm.

ii.;

VISTO il D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di

prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre

2011, n. 226). Testo aggiornato con la legge 17 ottobre 2017, n. 161);

VISTO il D.lgs. n. 115 del 31 maggio 2017, Regolamento recante "La disciplina per il

funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52,

comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e

integrazioni". (17G00130);

VISTO il Quadro temporaneo per le misure sugli Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'

attuale emergenza del Covid-19 del 19 marzo 2020 (G.U. 20 marzo 2020 e ss.mm.ii. nel regime autorizzato S.A. 57021, concernente la notifica degli articoli 53-64 del DL

34 del 19 maggio 2020);

VISTA la Decisione della Commissione del 21 maggio 2020, C(2020) 3482 final, il Regime-

Quadro è stato dichiarato compatibile con la normativa europea in materia di Aiuti di

Stato, è stato notificato dal DPE (Dipartimento per le Politiche Europee) alla

Commissione europea col numero SA.57021 e la Commissione Europea ha valutato

la conformità del Regime-quadro ai sensi dell'articolo 107.3 b) e c) del TFUE;

VISTA la Clausola "Deggendorf", ove per le imprese, atteso il carattere di straordinarietà

delle misure per l'emergenza Covid-19, il Regime – Quadro del DL 19 maggio 2020,

n. 34 non prevede specifici divieti o limitazioni;

VISTA la Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013,

relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'

Unione Europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014,

che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in

applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO I Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione Europea del 2 giugno 2020, che

ha provveduto alla modifica dei Regolamenti UE n. 1407/2013 per quanto riguarda la

sua proroga (al 31.12.2023) e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli

adempimenti pertinenti;

VISTA la Comunicazione (2014/C 249/01) della Commissione Europea (CE) del 31 luglio

2014, "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di

imprese non finanziarie in difficoltà";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla

protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.lgs. 196/2003 recante

disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n.

2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs.

101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni

del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile

2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95

/46CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Comunicazione COM(2020)112 final della Commissione Europea del 13 marzo

2020 al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato

Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, "Risposta economica

coordinata all'emergenza COVID-19";



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

VISTA la Comunicazione C(2020)1863 final della Commissione Europea del 19 marzo 2020,

"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia

nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la Comunicazione COM(2020)143 final della Commissione Europea del 2 aprile 2020

al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e

Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, "Risposta al coronavirus";

VISTA la Comunicazione C(2020)2215 final della Commissione Europea (CE) del 3 aprile

2020, "Modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno

dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la Comunicazione C(2020)3156 final della Commissione Europea del 13 maggio

2020, "Modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno

dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la Decisione C(2020)3482 (Aiuto di Stato n. SA.57021, CAR 13008) della

Commissione Europea del 21 maggio 2020, con cui si riconosce la compatibilità del

Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, di cui al Decreto Legge 19 maggio

2020, n. 34;

VISTA la Comunicazione C(2020)456 final della Commissione Europea del 27 maggio 2020

al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e

Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, "Il momento dell'Europa: riparare i

danni e preparare il futuro per la prossima generazione";

VISTA la Comunicazione C(2020)4509 della Commissione Europea del 29 giugno 2020,

"Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno

dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19";

VISTA la Decisione C(2020)6341 (Aiuto di Stato n. SA.58547) della Commissione Europea

dell'11 settembre 2020, con cui viene modificato il Regime Quadro n. SA.57021

rendendo ammissibili le micro e piccole imprese già in difficoltà alla data del 31

dicembre 2019, a determinate condizioni;

VISTA la Comunicazione C(2020)7127 della Commissione Europea del 13 ottobre 2020,

"Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno

dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19;

la Decisione C(2020)9121 (aiuto di Stato n. SA.59655) della Commissione Europea



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

> del 10 dicembre 2020, con cui viene modificato il Regime Quadro n. SA.57021, tra l' altro estendendone la validità al 30 giugno 2021;

> la Comunicazione C (2021) 564 della Commissione Europea del 28 gennaio 2021 di proroga al 31 dicembre 2021 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19;

la Comunicazione C (2021) 473/2 di sesta modifica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'U.E. del 24.11.2021) che proroga ulteriormente il quadro temporaneo,

fino al 30 giugno 2022 e ne adegua i massimali;

**VISTA** la Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modificazioni del Decreto-legge 17

> marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi;

**VISTO** il Decreto-legge n. 34/2020 del 19 maggio 2020 "Decreto Rilancio" contente "Misure

urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" Regolamento (UE) n.

2015/1589;

**VISTA** 

**PRESO ATTO** che l'articolo 53 del DL n. 34/2020, prevede che in via derogatoria e temporanea,

> possono beneficiare degli aiuti concessi nell'ambito del Temporary Framework, anche le imprese beneficiarie di aiuti non rimborsati ovvero non depositati in un conto bloccato, e ancora obbligati al recupero in esecuzione di una Decisione CE di recupero di cui all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 2015/1589, fermo restando l'

adempimento dell'obbligo di recupero;

**VISTA** la Legge 5 giugno 2020, n. 40, di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23,

> recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e

lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali;

VISTA la Circolare n. DPE-0005531-P del 18 giugno 2020 del Dipartimento per le Politiche

Europee della Presidenza del Consiglio Dei Ministri;

**VISTA** la Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del Decreto-legge 19 maggio 2020, n.

34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia,

nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

VISTA la Legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del Decreto-legge 14 agosto 2020,

n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"

VISTO il Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia

di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza,

connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

VISTO il Decreto Legge 9 novembre 2020, n. 149, recante "Ulteriori misure urgenti in

materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia,

connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154, recante "Misure finanziarie urgenti

connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157, recante "Ulteriori misure urgenti

connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed

integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R.

n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 10 aprile 2020, n. 19/7 avente ad

oggetto: Disegno di legge concernente "Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito

dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";

VISTA la Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22, "Legge quadro sulle azioni di sostegno al

sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito

dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";

VISTA la Legge Regionale n. 17/2021 "Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in

materia di sviluppo economico e sociale" Art. 10, commi 1-7, che istituisce il "Fondo

Lavoro in Sardegna" per lo sviluppo delle attività produttive e del mercato del lavoro

in ambito regionale e locale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/18 del 10.6.2022, avente ad oggetto

"Sovvenzioni dirette alle imprese del settore sportivo operanti nel territorio regionale che partecipano alle competizioni a livello professionistico ai massimi livelli in ambito

nazionale finalizzate alla riduzione del costo del lavoro, alla salvaguardia e al



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

mantenimento dei rapporti di lavoro subordinato aventi ad oggetto prestazioni diverse da quelle degli atleti/allenatori tesserati e dei dirigenti. Attuazione dell'art. 10, commi 1-7 concernente il Fondo "Lavoro in Sardegna" della legge regionale n. 17/2021 "Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale" – Annualità 2022";

**VISTA** 

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/26 del 21.6.2022, avente ad oggetto "Approvazione con modifiche della D.G.R. n. 18/18 del 10.6.2022";

**CONSIDERATO** 

che le risorse finanziarie disponibili autorizzate per l'annualità 2022, allocate sul capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale RAS per la concessione di sovvenzioni a favore delle imprese sportive professionistiche operanti in Sardegna, in attuazione della L.R. 17/2021, art. 10, commi 1-7, "Fondo Lavoro in Sardegna" rientrano nel limite complessivo di **euro 2.000.000,00** (missione 15 – programma 03 – titolo 1);

**CONSIDERATO** 

che la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, fintanto che non è effettuata l'assegnazione ad altro funzionario, è, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L. 241/1990, in capo al Direttore del Servizio Attuazione delle politiche per le P.A., le imprese e gli enti del Terzo Settore, Dirigente in carico dell'unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'art. 4 della medesima L. 241/1990;

**RITENUTO** 

necessario procedere all'approvazione dell'Avviso summenzionato, e dei relativi allegati che fanno parte integrante e sostanziale del medesimo;

### **DETERMINA**

ART.1

Per le motivazioni indicate in premessa, si approva l'Avviso pubblico a sportello ed i relativi allegati per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione di sovvenzioni a favore delle imprese sportive professionistiche operanti in Sardegna.

ART.2

Le risorse finanziarie disponibili autorizzate per l'annualità 2022, al fine di erogare sovvenzioni a favore delle imprese sportive professionistiche operanti in Sardegna, in attuazione della L.R. 17/2021, art. 10, commi 1-7, "Fondo Lavoro in Sardegna", sono stanziate nel limite complessivo di **euro 2.000.000,00** (SC SC08.9491), missione 15 – programma 03 – titolo 01.

ART. 3

La presente Determinazione, adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, è trasmessa al Direttore Generale ed è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

ART.4

La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna <a href="www.regione.sardegna.it">www.regione.sardegna.it</a>, sui siti tematici <a href="www.sardegnaprogrammazione.it">www.sardegnaprogrammazione.it</a>, e per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL <a href="http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml">http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml</a>;

ART. 5 Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

# II Direttore del Servizio Dott. Paolo Sedda

(Firmato Digitalmente) [3]

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 della L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.

Codice del Processo Amministrativo – CPA D.lgs. 02/07/2010, n. 104 Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.; D.lgs. 14/09/2012, n. 160. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69 pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218.

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella deliberazione G.R. N.71/40 del 16.12.2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Sial	lato	da	:

SARA SANNA